

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)

In vista del 6 febbraio 33^a Giornata per “pienezza” della vita, CELEBRATA LA 97^a GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO Tutti, figli di uno stesso Padre in una sola famiglia umana

Sabato 15 presso la Circumvesuviana di Madonna dell' Arco (NA) e Domenica 16 Gennaio 2011 a Napoli tra la basilica di S. Domenico Maggiore e San Gregorio Armeno, il *Gruppo Laico Interdiocesano del Sabato Sera*, in vista della 33^a Giornata per la vita – 6 febbraio (*Educare alla pienezza della vita*) -, ha celebrato con un *messaggio* ed una *visita guidata*, la “97^a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato”. Riportiamo il testo del messaggio e l'itinerario motivato della visita guida.

Messaggio “Tutti figli dello stesso Padre”

Per origine e fine, dal concepimento a morte naturale, tutti, in quanto persone, sono sulla terra detentori degli stessi diritti umani nel rispetto delle loro legittime differenze. La *strada* per lo sviluppo di tutti e di ciascuno è la stessa, quella, umana e divina, della vita “plenaria”; frutto solidale dell'impegno umano e del dono divino del Battesimo che, attraverso la Chiesa, in ogni popolo e nazione, rende tutti un solo corpo in Cristo con Maria (*I Cor 12, 12-13*). Il Battesimo valorizza ulteriormente la dignità e la capacità della persona “di natura spirituale” (*Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 257; *Caritas in veritate*, n. 53). Pertanto il tema «Una sola famiglia» assegnato dal Papa Benedetto XVI per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, ci aiutano a *riflettere* sul crescente fenomeno della migrazione, a *pregare* affinché i cuori si aprano all'accoglienza cristiana e ad *operare* perché crescano nel mondo la giustizia e la carità, colonne importanti (e portanti) per la costruzione di una pace autentica e duratura. I diritti dei deboli (nascituri, migranti, rifugiati, ... dalla nascita a morte naturale), non sono diritti deboli. Tra i più deboli, i nascituri sono, per età e natura, i primi migranti e i primi rifugiati della famiglia umana. Infatti, in quanto persone e membri dello stesso genere umano, i nascituri, viventi nel grembo materno e non solo, sono, per diritto di natura in ogni luogo e nazione, i primi migranti e i primi rifugiati della storia umana. Pertanto rientrano a pieno titolo nel contesto della Giornata Mondiale delle migrazioni e del suo tema “Una sola famiglia umana”, assegnato dal Papa Benedetto XVI. Il Natale mancato dei nascituri e il Natale dimenticato dei nati e battezzati (!), costituiscono, a livello antropologico e teologico, un grave preoccupante vuoto di umanità e di grazia, per gli Stati e per la stessa Chiesa Cattolica. Tanto che, nella sua materna sensibilità, la Chiesa stessa «si guarda dal trascurare la missione avuta dal Signore di far rinascere tutti coloro che possono essere battezzati» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 1257).

Itinerario “motivato” della visita guidata da Madonna dell'Arco a Napoli.

“Tra Memoria storica e Presepi, tutti fin dal concepimento «una sola famiglia umana»”.

In ogni concepito c'è un progetto umano e divino (*Lc 1, 31-33*). San Tommaso d'Aquino (*S. Th. III, qq. 33 e 34*) afferma che Gesù, *Verbo incarnato*, fin dal primo istante nel grembo di Maria, è stato «cosciente e libero»: pertanto, fin dal *concepimento*, ha potuto «dare anche il consenso della sua natura umana». In virtù di tale *consenso* e dell'*Incarnazione* per il «*fiat*» di Maria, san Luigi Grignion de Montfort afferma che, tra Madre e Figlio, si è instaurata una unione talmente intima e profonda che «sarebbe più facile separare la luce dal sole, che Maria da Gesù» (*La Vera Devozione*, Ed. Monfortane, Roma 200, n. 247). Secondo una tradizione storica secolare nell'Ordine dei Predicatori, san Domenico, “fedele cane del Signore” e venerato a Napoli come “Compatrono”, non era ancora nato quando, *prima* e *dopo* di essere concepito nel grembo materno della beata Giovanna d'Aza, prese l'*Ufficio itinerante del Verbo* per unire il mondo intero nella luce della verità con il fuoco della carità (Dalla «Cronica Sanctorum» di Rodrigo di Cerrato, Seconda lettura per la *Memoria liturgica della b. Giovanna d'Aza, madre di san Domenico*, “Proprio degli Uffici dell'Ordine dei Predicatori”, I ed. in lingua italiana 1999, pp. 523-524).

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)

A Madonna dell'Arco, la sera del 25 marzo 1675, giorno liturgico dell' *Annunciazione* e dell' *Incarnazione*, ebbe inizio, sulla Immagine della Madonna e del Bambino, un segno cosmico stellare, inspiegabile scientificamente e visto da tutti a partire dalla sera del 25 marzo fino al 3 di maggio per quaranta giorni. Al centro di tale fenomeno capitò, cronologicamente e liturgicamente, il 13 aprile in cui, quell'anno, venne celebrata la solennità (“mobile”!) della *Grande Veglia Pasquale del Sabato Santo*; cioè il *Sabato più significativo ed importante della Liturgia cattolica*. Perché - con la *liturgia della Luce*, della *Parola*, del *Battesimo* con il rinnovo delle *Promesse battesimali*, e dell' *Eucaristia* -, il Sabato Santo è considerato, per ciascuno e per la stessa Chiesa universale, il “giorno della nuova creazione” e il “Grande Sacramento” della vita battesimale del cristiano (Miele Michele, *L'Apparizione delle «stelle» nella documentazione dell'epoca*, “La Madonna dell'Arco”, rivista del Santuario, n. 6-giugno 1975, pp. 4-5; Federico D'Agostino e Francesco Vespasiano, *L'Icona della Sofferenza. Simbolismo del corpo e dinamiche di gruppo nel pellegrinaggio dei battenti alla Madonna dell'Arco*, Ed. Studium, Roma, 2000, p. 59, Tab. 8: Dopo «l'usura», «il non battezzare i figli», è un peccato ancora più grave della «bestemmia a Dio» e dell'«ammazzare per onore»). Il Battesimo, che è via “ordinaria” (*Mt 28, 19*) di salvezza, ci rende tutti figli di Dio, eredi della vita eterna e fratelli tra noi come membra di *uno stesso corpo in Cristo con Maria*, Madre ed Educatrice di “vita buona” e di “nuova umanità”.

Questo pertanto l'itinerario seguito nella visita guidata: Stazione Circumvesuviana di Madonna dell'Arco in provincia di Napoli (Sabato 15) e (Domenica 16) “R. Arciconfraternita del SS. Sacramento” in Vico S. Domenico Maggiore, 18 – Napoli, Via Tribunali, Via S. Gregorio Armeno, Via S. Biagio dei Librai detta anche “Via dei Presepi”, Piazza S. Domenico Maggiore, nel Centro storico dichiarato dall'ONU “Patrimonio dell'umanità”.

Sabato 15, alle 18. 00, presso la stazione Circumvesuviana di Madonna dell'Arco, dibattito sul tema “*Nel volto dell'altro il volto di Dio, il volto del fratello, il volto mio*”. La fraternità umana, in quanto esperienza di una relazione che accomuna, è un legame profondo con l'altro, differente da me ma basato per tutti sul fatto stesso di essere uomini (Papa Benedetto XVI, *Messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato*). Assunta e vissuta responsabilmente, la fraternità umana alimenta una vita di condivisione, sostiene la donazione di sé agli altri, in particolare con i migranti e i più deboli dal concepimento a morte naturale (*Dignitas personae*, 1). Per il loro bene integrale nella comunità politica, locale, nazionale e mondiale, “la ragione trova ispirazione e orientamento nella rivelazione cristiana” (*Caritas in veritate*, n. 53). Causa profonda del sottosviluppo è “la mancanza di fraternità tra gli uomini e i popoli” (Paolo VI, Enc. *Populorum progressio*, 66).



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



Domenica 16 alle 10.30 presso la “R. Arciconfraternita del SS. Sacramento” in Vico S. Domenico Maggiore, 18 – Napoli, Riflessione e celebrazione della Messa su: Gesù *Migrante* dal Padre e *rifugiato* per nove mesi nel grembo materno di Maria, si fa *Servo* ubbidiente (*Is* 49, 3.5-6) che *chiama a Sé* (*I Cor* 1,1-3) e *battezza nello Spirito Santo* (*Gv* 1, 29-34). Il Catechismo della Chiesa Cattolica (nn. 2322-2323) dice che, in quanto persona, il bimbo ospite nel grembo materno «fin dal concepimento ha diritto alla vita» e «deve essere difeso nella sua integrità, curato e guarito come ogni altro essere umano». Pertanto a livello politico ed ecclesiale, il nascituro, come e più di ogni altra persona, è bisognoso di aiuto e nello stesso tempo è capace di aiutare. In quanto persone, tutti, dal **concepimento a morte naturale**, siamo “migranti” e “rifugiati” sulla “Terra” “casa comune per tutti e di tutti” come “di figli dello stesso Padre” e “di fratelli tra fratelli”, senza discriminazione di colore, lingua, cultura e religione. Con la sua ***Incarnazione*** e con il ***Battesimo*** affidato alla Chiesa, Gesù, Redentore del genere umano, non solo ha unito la nostra natura umana alla natura di Dio nella Sua Persona di Figlio Prediletto del Padre ma ha anche fatto di tutti noi, in quanto persone aventi gli stessi diritti, una sola grande Famiglia, **nella comunione** divina e trinitaria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castello, 26 - Sant’ Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



- **Alle 11.30** lungo Via Tribunali: riflettendo e considerando i diritti dei deboli (nascituri, migranti, rifugiati...) che non sono diritti deboli, si è celebrato il *Memoriale della Giustizia* umana e della Giustizia divina: la prima giustizia, quando è “giusta”, condanna i colpevoli e manda liberi i giusti ma quando “sbaglia”, libera i colpevoli e condanna i giusti; invece la Giustizia divina, in Cristo incarnato e crocifisso, è sempre unita alla misericordia riabilitando, attraverso il Battesimo e la Confessione, i colpevoli pentiti. Per tutti e per ciascuno durante la visita guidata è stato consegnato come personale “memoria trinitaria e battesimale”, il testo della seguente preghiera : *Santa Trinità. Unico Dio. Come in un tempio della tua gloria dimori in me per il Battesimo: io credo, amo, adoro, lodo e benedico Te, in me – abbi pietà di me, abbi pietà dei condannati a non nascere, dei migranti e del mondo intero.*

Persone umane, tutte uguali per dignità, gli sfruttati, i lavoratori in nero, i nascituri, i migranti, i rifugiati ... hanno tutti, per natura e grazia, gli stessi diritti umani fondamentali da riconoscere e da rispettare in ogni tempo e in ogni luogo.



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



- **Alle 11,30, Memoriale sul valore e sull'inviolabilità della vita umana, lungo Via S. Gregorio Armeno**, che è diventata simbolo e luogo ideale della vita nascente; essendo Via conosciuta nel mondo non solo come il Centro storico del Presepe napoletano ma, per la “gestazione” giornaliera (pure nei giorni festivi) e continua per tutto l’anno, di sempre nuovi presepi, segni nuovi di speranza, di attesa di nuova vita nascente e di nuovi natali. Situazione questa che ha determinato, tra silenzio e parola (*Verbum*), una particolare sosta della Memoria., su “La Vita. Uno sguardo alle vite che non nasceranno mai”. L’aborto non è soltanto un natale mancato, è anche un vuoto di umanità e di vita che, fin dal concepimento, è il primo e fondamentale dei diritti umani. Valore sacro e inviolabile in tutti e per tutti, è la Vita specie nei più indifesi e bisognosi di aiuto: nascituri, migranti, rifugiati... Per tutti loro, corale e commovente attraverso la voce di un altoparlante, è stata ascoltata la seguente *Invocazione di Giovanni Paolo II: O Maria, aurora del mondo nuovo, Madre dei viventi, affidiamo a te la causa della vita. Guarda, o Madre, al numero sconfinato di bimbi cui viene impedito di nascere, di poveri cui è reso difficile vivere, di uomini e donne vittime di disumana violenza, di anziani e malati uccisi dall’indifferenza o da una presunta pietà. Fa’ che quanti credono nel tuo Figlio sappiano annunciare con franchezza e amore agli uomini del nostro tempo il Vangelo della vita. Ottieni loro la grazia di accoglierlo come dono sempre nuovo, la gioia di celebrarlo con gratitudine in tutta la loro esistenza e il coraggio di testimoniare con tenacia operosa, per costruire, insieme con tutti gli uomini di buona volontà, la civiltà della verità e dell’amore. A lode e gloria di Dio creatore e amante della vita* (dall’Enciclica “*Evangelium Vitae*”, sul valore e l’inviolabilità della vita umana, n. 105).

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)

Come proposta operativa è stata votata la adozione laicale dei nascituri altrimenti condannati a non nascere, provvedendo, attraverso la collaborazione solidale e specifica dello Stato e della Chiesa, quanto è necessario ad essi e ad ogni gestante anche non sposata per portare a compimento, tranquillamente e senza preoccupazioni per il futuro, la nascita del figlio che porta in grembo. Oggi, noi tutti non potremmo celebrare il Natale, se un laico, falegname a Nazaret chiamato Giuseppe, non avesse adottato un nascituro chiamato Gesù e non avesse preso con sé Maria gestante di appena pochi giorni (*Mt* 1,24-25). Inoltre oggi nella stessa liturgia della seconda Domenica del tempo ordinario\A e 97ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, non avremmo sentito parlare di Giovanni il “Battezzatore” di Gesù, se, a loro tempo, Maria e Gesù, rispettivamente gestante e nascituro di appena pochi giorni, non fossero andati in fretta, “festinanter”, ad aiutare per *tre mesi* (*Lc* 1,56) e con il consenso di Giuseppe, la anziana Elisabetta e il bimbo Giovanni rispettivamente gestante e nascituro al sesto mese; i quali, insieme, accolsero con esultanza evidente l'aiuto concreto e cordiale che stavano per ricevere (*Lc* 1, 41- 44). «Lasciate che i bambini vengano a me» (*Lc* 18, 16), «non glielo impedito» (*Mc* 10, 14); «guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, il Padre vostro celeste non vuole che si perda neanche uno solo di questi piccoli» (*Mt* 18,10 e 14).

Non solo dal punto di vista biblico bensì anche dal punto di vista scientifico risulta con certezza che, attraverso la madre gestante, il nascituro - nostro fratello “itinerante” fin dal concepimento -, comunica con il mondo esterno. Pertanto, benché ancora nel grembo materno, il nascituro, come ogni persona non ancora battezzata, “è capace” di ricevere il battesimo. Alle stesse condizioni che la Chiesa, esperta di umanità, vorrà indicare come già ha indicato per i bambini nati e incapaci di scelte autonome (Canone 871), attraverso la Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede con la *Istruzione per il Battesimo ai bambini*. Quella *Istruzione* e quel *Canone 871*, in certo modo attraverso la madre gestante che per natura provvede a quanto necessario per la vita del figlio che porta in grembo, valgono fin da ora anche per i bimbi nascituri (CCC 2323). Del resto dalle scienze stesse dell'educazione (Aivanhov O. M., *L'educazione inizia prima della nascita*, Ed. Prosveta, Frejius, 1985) e non solo dalla Rivelazione biblica, risulta che il grembo materno, è la “prima aula scolastica ed educativa” della identità e della vita plenaria che è dono pasquale della passione di Gesù il “Servo” (*Is* 49, 6), nel quale siamo stati predestinati ad essere “santi e immacolati” (*Ef* 1, 4); dopo il Battezzatore di Gesù (*Gv* 1, 33) e dopo l'Immacolata Madre di Gesù (Bolla *Ineffabilis Deus* di Pio IX).



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’ Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)

- **Alle 12.20** lungo la Via S. Biagio dei Librai detta anche dei Presepi: *Memoriale del Battesimo*, partecipazione alla vittoria pasquale della vita che non muore. Con il peccato non è la Vita cioè Dio, che muore ma siamo noi che moriamo alla vita. Il peccato, presenza di morte in noi, è perdita di vita.



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant'Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



- **12.45** in Piazza S. Domenico Maggiore: *Memoriale escatologico per tutti*, “Voi siete qui” (Insegna di Natale sulla parte alta della Basilica) - Il tuo nome è scritto in cielo e non solo nella tessera personale o nel registro dei Battesimi. Se tu lo accetti, nessuno potrà toglierti quel posto. Gesù, che ha preso dimora in te e in ogni battezzato, ha impresso in te un segno indelebile, il carattere battesimale e, se tu vuoi, ti dona la grazia per vivere da FIGLIO e da EREDE DEL REGNO che non tramonta mai.

Come “catena escatologica”, la Madonna, attraverso san Domenico “Predicatore della Verità con il Fuoco della carità”, ha dato per tutti la corona del Rosario, “Catena dolce che ci riannodi a Dio”: dalla *Supplica di Pompei*, “Degnati benevolmente, o Maria, di esaudirci! Gesù ha riposto nelle tue mani tutti i tesori delle Sue grazie e delle Sue misericordie”.

“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



“GRUPPO LAICO INTERDIOCESANO DEL SABATO SERA”

Sede di coordinazione c/o Fabio Fiorito Via Giuseppe Castiello, 26 - Sant’ Anastasia (NA).

Email: info@gruppodelsabatosera.it – Cell. 340.08.55.750

Assistente ecclesiastico: *padre Giacinto Cataldo o.p.* (p.giacinto@hotmail.it)



p. Giacinto Cataldo o.p. assistente ecclesiastico, Fabio e Rosaria Fiorito coordinatori.